

QUESTIONI EMERGENTI DAL CAMMINO SINODALE

Che cosa significa “fusione” di più parrocchie?

Significa che alcune parrocchie – che giuridicamente sono “persone giuridiche” nell’ordinamento canonico e nell’ordinamento civile italiano (= insieme di persone e insieme di beni) – perdono la loro caratteristica giuridica singolare per entrare a far parte di una nuova realtà che avrà quindi un più grande numero di persone che vivono in un territorio più ampio, con più chiese. Sarà necessario individuare una sede o scegliendo tra quelle esistenti oppure individuandone una di nuova.

Quante modalità ci sono di “fusione” delle parrocchie?

Vi sono due possibili modalità: “fusione per incorporazione” e “fusione per incorporazione nuovo titolo”.

- 1) Fusione per incorporazione: l’incorporazione, mediante la quale una parrocchia confluisce in un’altra, venendo da questa assorbita, e perdendo la sua originaria individualità e personalità giuridica.
- 2) Fusione per incorporazione nuovo titolo: la fusione vera e propria, che dà vita a una nuova e unica parrocchia, con la conseguente estinzione delle parrocchie preesistenti e della loro personalità giuridica.

Le comunità cristiane delle parrocchie che perdono la personalità giuridica non esistono più?

Le comunità delle parrocchie che perdono la personalità giuridica canonica e civile continuano ad esistere quali comunità inserite nel più ampio territorio della “nuova Parrocchia”, mantenendo la denominazione precedente (Ad es. comunità di ... nella parrocchia di San... di....).

Le chiese che erano parrocchiali verranno chiuse?

Le chiese che erano parrocchiali dovranno rimanere aperte quali chiese delle comunità cristiane messe a disposizione secondo le necessità dei fedeli.

I beni delle precedenti parrocchie che sono entrate in una parrocchia più grande o di nuova costituzione che fine faranno?

I beni resteranno attribuiti ai fedeli della “nuova” parrocchia che ha personalità giuridica ma resteranno amministrati con dei sotto-conti in capo alle precedenti chiese parrocchiali in modo da garantire una certa continuità alla precedente gestione. Tuttavia ci sarà un unico Consiglio per gli Affari Economici con la rappresentanza delle singole comunità.